BIBLIOTECA Bs As PUBLICA

ANNO VIII — Domenica 18 Maggio 1884 — N. 227

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione RIVADAVIA 452 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile....... ps. 10 Numero separato............... " 8

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 18 Maggio 1884.

PRO VERITATE

—

Per chi non sapesse di latino, il titolo significa *per la veritá* e la traduzione la faccio a scanso di equivoci, come si vedrá piú innanzi.

Dunque per quella benedetta veritá, la *Patria Italiana*, da quella eterna sgualdrina che é stata e si mantiene ad onta della sua matura etá, accortasi di essersi lasciata trasportare dallo scilinguagnolo nel noto scisma municipale, si é messa a recitare il *confiteor*.

Nessuno l'aveva richiesta di quest'atto di contrizione, ma lei, la furba.... tra le linee di una lettera d'un certo dottore consigliere (una delle *oche* secondo la Patria stessa), lettera dettata con sagacia, franchezza, coraggio ed elevatezza di forma e di idee, ha scorto un rimprovero alla sua leggerezza pettegola per avere — senza darsi conto del perché e del per come — fatto proprio da oca e gracidato nel cencerto di tutte le oche adulatrici di chi comanda e.... paga.

Bisognava dunque colla *abituale franchezza* che le é propria, dare ad intendere a quei baggiani di lettori che essa non faceva parte di quella schiera di giornali stranieri che avevano dato addosso al Consiglio, ed imitando i fanciulli quando sono colti in fallo, si é messa a gridare «non sono stata io» perché io sono seria, imparziale ed avveduta».

Gli scolastici dicevano *acusatio non petita est accusatio manifesta*, ed io traducendo la frase alla buona, dico: la prima gallina che canta é quella che fa l'uovo. Éd infatti era proprio la *Patria* che aveva minor diritto d'invocare la serietá, l'imparzialitá osservata nel conflitto Municipale, dopo che aveva chiamato *usurpatori* i membri del Consiglio, dopo che con burla di cattivo genere aveva invitati i *cocciuti* Consiglieri a recarsi in qualche *estancia* di loro proprietá a prendere il fresco, dopo che aveva stimmatizzato per *farsa ridicola e stomachevole* piena di *scene indecorose* le riunioni dei padri coscritti, per la *Patria* divenuti tante *oche*, dopo insomma di avere in mille guise gettato lo scherno su tutto il corpo municipale e solo incensato ed acclamato l'intendente *legale*.

Poteva la *Patria* ravvedersi come ha fatto poi in un articolo energico e dignitoso, dove ci si legge lo sdegno di chi ha ragione, ma non doveva farsi bella del sol di Maggio, non doveva gloriarsi d'un contegno che fu dai piú condannato.

Raccolga oggi la *Patria*, in unione a tutti i colleghi stranieri il frutto di una propaganda cortigiana, nel progetto di legge presentato al Parlamento che suona ironia ed ingiuria agli stranieri, e non se l'abbia a male di questa intemerata *pro veritate*.

EURIALO.

APPENDICE

Non dormire in cassetta

—

Un giorno di dicembre, dopo mezzogiorno, il cielo era nero e il barometro segnava *variabile*; la signora I.... aveva il polso febbrile.

—Pietro, attaccate, disse al cocchiere.

Quando il *coupe* fu pronto, vi salí. Il suo primo pensiero era stato quello di fare una passeggiata al Giardino di Palermo.

—Faró un giro, tanto per acquistare un po d'appettito per il pranzo.

Quando fu sui viali, una nuvola si sciolse in pioggia sottilissima.

Palermo non era tollerabile, con quel tempo disse l'elefante: Bisognava andare altrove.

Soltanto allora si ricordó che doveva comprare due bottoncini in diamanti, e si fece condurre da Fabre.

—State ad aspettare Pietro, appena avró fatto le mie spese verró qui.

Il cocchiere s'inchinó in segno di assenso.

La pioggia continuava alla piú. Seduto sul suo sedile, Pietro copriva la sua livrea sotto un ampio *impermeabile*.

Grazie ad una tale precauzione, poteva sfidare filosoficamente quello diluvio. Ora s'era anche addormentato e il suo russare si confondeva al monotono brotolio dell'acqua.

—Come sono felice, le signore! mormorava fra la sua barba; fanno tutto ció che le passa per la zucca.

Sognava, quando la vettura si mosse con leggerezza sotto il peso di una persona che c'era salita, svegliando il servo paziente. Senza piú aspettare, Pietro apparecchió le redini, prese la frusta, volse la testa verso lo sportello e chiese con voce rispettosa.

—Dove va la signora?

—In piazza Lorea, rispose una fresca voce di donna.

Il cocchiere sferzó i cavalli: e giunse alla piazza indicata. Una volta lá si fermó presso un porticato. affinché il piede della sua padrona potesse posarsi sull'asfalto senza subire gli oltraggi del fango. Poi,

Un Banchetto marziale

I Reduci delle Patrie Battaglie hanno organizzato un banchetto da offrire all'Illustre De Amicis — ed all'uopo hanno inviato una lettera-invito a tutti i socii della guerresca falange onde avere un numeroso stuolo di convitati.

L'idea del banchetto é ottima, ed il signor De Amicis che oltre ad essere un soldato della penna lo é anche della spada, e si é visto ancora sopra i campi di battaglia, *fra Reggimenti insanguinati e stanchi*; quindi si troverá nel suo elemento, sedendosi in mezzo al glorioso avanzo delle patrie lotte; soldati tutti a prova di fuoco e di ferro, e che come gli antichi romani sanno all'occorenza far gli onori di casa ad una succulente tavola imbadita, come d'innanzi a dieci batterie di cannoni carichi a mitraglia.

Se io facessi parte, della gagliarda Società, (ed ora mi pento di non essermivi fatto iscrivere) anche nel caso in cui mi fossi trovato nel bel mezzo della coniugazione de'verbi difettivi, mi sarei, senza esitare, presentato con l'orologio in mano, dal *Caporale*, per farmi indicare la strada che dritto mena altrui al Monte dei Pegni, — e cosí avrei concorso pur io ad ingrossare la *magna comitante caterva*.

Ma ahimé! vedró con l'immaginazione gli spumanti calici, indovineró i brindisi ed i saluti, ma un giorno parlandosi di questo militar simposio

Dovró dir sospirando : *io non v'era!..*

Fossi almeno cronista di un giornale, che come rappresentante del *quarto* potere, chissá! un'entrata *gratis* et *amore* facilmente la otterrei.... Oh Caporale! come t'invidio!

Peró, e qui mi si permetta la solita osservazione *maldicentesca,* "quel *rendere* colla di lei presenza piú numerosa, epperció piú *apparente* la festa" non mi fa indovinare esattamente le intenzioni della Commissione redattrice dell'invito. Forse, che ciascun socio deve presentarsi al banchetto con la divisa di parata, dell'antico e rispettivo corpo cui apparteneva?

Se é cosí, incomincia o caro Caporale, a lustrare i bottoni e dare il bianchetto ai cordoni della tua tunica da Guida, e tu, o Topolino preparati ad... ammirare coloro che in diverse battaglie si fecero bucar la pelle, mentre tu filosoficamente serbavi a migliori destíni, il deposito della minestra.

ERO.

Provvedimento scolastico austriacante

É un fatto innegabile che la piccola come la grande famiglia umana va soggetta, direi quasi per ordine matematico e per gradi, a visibili mutamenti morali e materiali; —la parabola bisogna descriverla per forza. e non c'é potere umano che valga ad arrestare il corso al ruinar ed al progredir di tutto ció che ha vita, anima e moto sulla terra.

Cosicché.... ohé! ohé!... parmi sentire esclamare dalle centomila abbonate al Maldicente: *Ero* ci sta *filosofeggiando*!

Corpo di centomila nasini maliardi e volti in su! ... avete ragione, arcicarissime lettrici — Io fare il filosofo?.... bah!... sarebbe la piú grande delle míe imperdonabili stravaganze; il Caporale avrebbe tutta la ragione ridermi sul muso ed esclamare: poveretto! gli si sta scavezzando l'architrave del cervello!

No, Caporale, non voglio darti questo *dispiacere*, ed il giorno in cui mi accorgeró di un giramento di *boccia*, avró la fermezza d'animo di imbarcarmi sopra di un vaporino in rotta per Montevideo, e giunto alla metá dél Rio, mi getteró nelle acque del fiume, e non nel *mare* come mi scrisse il tuo Coscritto a proposito del suicidio della signora C...., e cosí finiró la mia preziosa esistenza offrendo un succolento pasto ai pesci della *marina-fluviale* bonaerense.

Dunque, riprendendo il filo....sofico ragionamento, bisogna conchiudere ed approvare come per legittima illa-

---

come faceva anche l'ufficio di *groom*, scese, apri la portiera, abbassó il predellino e allungó il bracio per servire d'appoggio alla nobile dama.

Nel medesimo istante, uno scarpino si mostró insieme ad una manina e ad un visino sorridente, e una fanciulla si slanció sul marciapiede. Ma, gran Dio! Pietro emise un grido. Quella donnina, era un'operaia, una fiorista.

Mentre egli guardava pietrificato, la bricconcella scoppióin una risata.

Poi avvicinandosi a lui gli batte sulla spalla dicendo:

—Grazie, cocchiere. La vostra vettura é morbida. Un'altra volta vi daró la preferenza.

Tratto dal suo stupore da quest'amara canzonatura, il cocchiere gridó furiosamente:

—Disgraziata! Chi vi ha permesso di salire nel mio coupé?

—Non c'era bisogno. Mi trovavo in un negozio in via Florida quando é cominciato a piovere. Ero senza ombrello. La vostra carrozza era lá, come se fosse aposta. Vi salgo. Mi chiedete dove voglio andare. Rispondo a piazza Lorea.... Mi conducete. Vi ringrazio.... Ecco tutto cocchiere!

—Come! come! ecco tutto! risponde Pietro, corrucciato. ¿Credete che ció possa finire in questo modo?

—Bisogna bene che finisca cosi, ora che la gita é fatta. Se peró volete una mancia.... niente di piú giusto. Ecco 10 centesimi, quello che avrei spesso nel *tramvai* per *ida y vuelta*.

Il vostro *coupé* mi piace di piú. Come ci si sta bene.

—Dateli ad un povero i vostri sei soldi! risponde Pietro. E la mia padronna che cosa avrá fatto. mentre io vi scarrozzavo fin qua giú? Ma voi pagherete il fio!

Intanto s'era radunate gente. La fioraia stava per andarsene, Pietro la trattenne con un colpo di frusta che mancó poco le cavasse un occhio. Di qui processo. E difese contradditorie.

In fin di causa Pietro venne condannato a sei giorni di carcere e duecento nazionali di rifacimento di danni.

Il grande argomento sollevato era questo: *Un cocchiere non dovrebbe maí addormentarsi in funzione.*

IO,

zione, che la Gran Madre Societá Italiana, sta descrivendo la sua parabola di grandezza, e da Regina sta per tramutarsi in povera Ancella.

E inutile fare l'enumerazione dei fatti svolti e di altri di palpitante attualitá, che inducono a credere ad una visibile trasformazione sia di principii che di forme nuove, introdotte nella su detta Societá, che ne rodono le basi e fanno germogliar nell'animo dei soci il malumore e la discordia.

Fra le tante cause che producono una tale disorganizzazione ed un aperto dispetto nell'intiera massa del numeroso Consorzio é certamente, ed in prima linea, la dispotica ed antiscolastica condotta del Delegato alla Istruzione.

Le disposizioni di questo *Delegato* urtano contro il buon senso non solo, ma in particular modo contro gl'interessi morali e materiali dei padri di famiglia che mandano i loro figli alle Scuole Sociali.

Ultimamente, sempre dietro ordine *delegatorio*, ciascun Maestro di classe fece scrivere dall'alunno, un *ordine-contratto* sul rispettivo quaderno, il quale ordine era concepito presso la poco in questi termini: "L'alunno che non si presenta alla Scuola alle ore 9 ant., ed alla 1 pom., giusta, verrá puníto ed anche sospeso di frequentare la classe.

Firma dei genitori"

Avete capito? Si pretendeva la firma dei rispettivi genitori per rendere esecutivo un ordine possibile solamente ai tempi della dominazione croata in Italia, quando gratuitamente e condizionatamente concedeva un po' d'istruzione.

Io non posso credere che vi sia stato un solo padre di famiglia che si sia volontariamente assoggettato a questo *ukase* Scolastico. Ma come! si pretende che i genitori diano la loro garanzia per la puntualitá di orario prefisso — per parte dei loro figli? Piú che impossibile, é sovranamente ridicolo pretendere questo.

In un sol modo sarebbe attuabile il *sogno* del Delegato, e sarebbe se ciascun padre di famiglia nelle due ore indicate, accompagnasse il suo figliulo alla Sede Sociale, o dove risiedono le scuole, e per ció fare dovrebbe sospendere il proprio lavoro tre ore circa, al giorno;— ma tre ore di lavoro perduto per un nostro operaio, equivalgono sig. *Delegato*, al *puchero* della mattina ed alla cena della sera — e qualche cosa di piú ancora; quindi *l'austriacante* contratto imposto é una mostruositá, indetto nel solo scopo di danneggiare l'istruzione e far crollare una Societá tanto benemerita e tanto benefica. Io scorgo in questo procedere del sig. Delegato, uno scopo occulto, antipatriottico, poiché i principii di questo novello *Educatore* (accidenti che Educatore!) sono abbastanza conosciuti come contrari all'insegnamento italiano. É uno, insomma, della falange degli *americaneg gianti*.

—

Comprendo benissimo, che la mia, sarebbe una povera *vox in deserto*, se volessi gridare ai socii della Gran Madre: *in guardia!*.... Tempo perduto, fiato sprecato — poiché quando la gran maggioranza dei........ A questo punto il Direttore mi grida nel suo dialetto: *Paralitic*! *a basta! va ben parei*, ed io come colui che dopo un improbo lavoro

Slarga le braccia e canta sbadigliando, rispondo: *ne Direttó*!.... *managgia chi te bivo.... tu che pesce sí* ?!!

Ero.

SCARABOCCHI

—

Grandi notizie ci giungono da laggiú in fondo di via Bolivar. Il sinodo che presiede le sorti del nostro unico stabilimento di caritá, sta maturando grandi riforme.

— Si dice che voglia limitare d'assai il servizio dei Consultori. E fará opera saggia e *morale*. E' caritá lodevole e santa quella solo che si estende ai bisognosi senza pregiudizio degli interessi di terzi. Ai consultori del nostro spedale affluiscono infinitá di persone che ben potrebbero o dovrebbero procurarsi altrimenti l'assistenza medica. Il denaro dell'Ospedale deve essere esclusivamente impiegato a soccorrere le miserie, non a fare il comodo di chi non vuole spendere.

— Si dice che un progetto *monstre* stia sul tappeto; cioé si tratti dell'acquisto di un vasto terreno di cinque quadre per trasportarvi l'Ospedale ecc. Coraggio, il pensiero é grandioso e la sua attuazione puó recare grandi vantaggi.

Nel sinodo v'ha un elemento giovane ed audace, tenga duro e tiri addietro i tiepidi.

— Si dice che dopo uno scambio di note in agro dolce fra il Presidente ed un Dottore-Chirurgo, questi abbia sdegnosamente offerte le proprie dimissioni. Si aggiunge peró che le dimissioni non verranno accettate. E sará bene.... Quella benedetta furia e quella smania autocratica non vanno mai d'accordo.

—

E giacché siamo alle dicerie, si dice anche che nelle scuole d'una *magna* societá, dirette da un *Delegato* moltc famigerato, si abbia l'abitudine di castigare i ragazzi mettendoli ginocchioni colle due mani sotto i due ginocchi. Questa sorte di punizione si é forse importata da qualche bagno penale? Pare si va di bene in meglio!!

—

Momo mi scrive: «Hai visto la pagina 99 del libro *Velleitá poetiche di* Serafini? É bianca, con dei puntini ed una data. Sará un rebus? Spiegami la stravaganza». Lo risposta la fará il gentile poetá al quale giro l'interpellanza.

—

Mancia competente a chi avesse trovato un corrispondente da Londra della *Patria Italiana*. Da due mesi non se n'ha piú notizie, eppure si paga puntualmente ogni quindicina.

—

Don Filippo del Passatempo, da non confondersi con quell'altro spresidenziato, é partito per Milano col proposito di scritturare una gran compagnia lírico-acrobatica per il suo teatro, non avendo potuto andare d'accordo con Tamagno e Ca. Chí vivrá, vedrá.

—

Si dice finalmente che quel tale pachidermo delle cornate si sia rotto un corno. Che *lastima*.

FAUNO.

AD UN MATTOIDE

Sedicente poetastro e Dottore in medicina

Qui me comovit, melius non tangere, clamo
Flebit, et insignis tota contabitur urbi.

HOR.

Senza perdermi in vana introduzione
Vengo subito a *bomba*, a ser.... Calcante,
A questo insipidissimo buffone,
A questo Dulcamara mestierante,
A questa brutta copia di Cagliostro,
A questi, d'ignoranza, eccelso mostro.
Senti, o Calcante — se tu sei dottore,
Come presumi d'essere poeta,
Povero infermo!.... — non pel suo malore
Raggiungerá quaggiú l'ultima meta....
Ma per tua mano; per gli errori tui
Presto galopperá pei regni bui.
Io, senza posseder la bella scienza
Di Gallo e Levater, saprei trovarti
Il bernoccolo della insipienza
Non sulla zucca sol, ma in tutte parti;
E inferior mostrarti a un Ottentotto,
E che sei tondo piú dell'O di Giotto....
Di grazia, tu in qual itala cittade
La prima Elementare studiasti?
E dopo, dimmi: in che Universitade
La laura dottoral ti guadagnasti?
Sapresti dir: che cosa é la Sintassi?
Sapresti dir: che cosa é l'Epistassi?
Laggiú, per tuo cliente avevi il *burro!*
E a leggere apprendesti l'Abbicí;....
Quando si dava un caso di cimurro.
Sapevi ricettar cosí, cosí....
Ed i rimedii della medicina
Te li dava del Fabbro la fucina.
O Dulcamar di tutti i dulcamari
Non senti a te d'intorno i tanti odori
Dell'unghie abbrostolite dei somari,
Che un dí, aspirati l'hai da tutti i pori? ...
Oh! va — ritorna in mezzo agli asinelli....
Ritorna a medicare i tuoi fratelli!....
Eppur! con faccia tosta e *pipernina*!
Discepolo ti chiami di Galeno!
Mentre non sai distinguer dalla china
L'*antacido* ed il prussico veleno —
E mi curi i clienti tuoi messeri
Con vescicanti, impiastri e con clisteri....
Ed hai ragion, che il pubblico ignorante
Non vede addentro del tuo recettario,
Non sa che sei un ciarlatan farsante
Un antico e meschin Veterinario
Mentre il tuo nome genuino e vero
Risponde proprio a quel di *curandero*!
Peró, la gente culta e illuminata,
Ti ha visto passeggiar per anni ed anni
Sui Ponti e sulla riva della Plata,
O seduto a *tomar mate* sú scanni,
Fedele alla consegna e alla missione
Della municipale posizione.
E in premio, del tuo lungo e *ben servito*
Ti regalar la laurea dottorale,
E da quel giorno, ciuco imbaldanzito,
Ti credesti un Dottor vero e legale;....
Ma se cangiasti panni e costumanza
Restasti sempre un tipo d'ignoranza.
E puoi chiamarti proprio fortunato
E benedir la terra che calpesti,
Quivi cambiasti di mestiere e stato;
Mentre un giorno sognato mai l'avresti,
E fin le Societá ti fer l'onore
Delle Scuole crearti ad Ispettore
Ispettore Calcante?.... proprio, vero!....
Fu fatto anche Ispettor questa gran bestia,
Questo Sovrano, principe somiero
Privo d'ingegno, privo di modestia
Che quando scrive sotto dettatura
É un solo errore tutta la scrittura.
Eppure, questo semi-analfabeta
Si é fitto in testa d'essere scrittore,
Anzi, me la pretende anche a Poeta
E non poeta solo, anche censore,
E mi chiama Sonetto una Canzone
E crede che la lirica é un Sermone,
Se parla poi di Storia e geografia
Pel riso uopo é tenere in man la pancia.
Giura che Bruto fu un'austriaca spía
Che Imperator Roman fu Sancio-Pancía,
E ch'era Machiavelli un commediante
E l'Alighieri un tartaro mercante.
Se parla di politica, é un gioiello!....
Crede Cavour un general d'Armata,
E insegna che a Magenta e a Montebello
Fu una vittoría splendida-croata,
Crede Bismark ministro del Sultano
E Gladston cancelliere Prussiano.
In somma, questo tipo originale
É un granitico masso d'insipienza,
Che in grazia d'una laura dottorale
Si permette piú d'una impertinenza,
Mentre chiunque gli puó dir: ma sai
O *Baciccin* che tu sei *ciuccio*.... assai!....
Oh va!.... non torturarmi piú il Ruscelli
Che i versi non si fanno col Rimario
Non fra i Dottor, ma va con gli asinelli....
Torna al mestiere di Veterinario
Che, in vero, *frate mio* per *San Gennaro!*
Sci un patentato olimpico Somaro.

ERO.

Per una prossima esposizione italiana
DI TIPI

—

1. — Un membro della Giunta d'istruzione d'un sodalizio di mutuo soccorso ed istruzione che scrive *Soccietá itagliana* seguendo le regole della ortografia italo-mericana.

2. — Una fanciulla dalle chíome apollinee che fra le idee sentimentali di Edmondo De Amicis e quelle sentimentali di Emilio Zola ha saputo trovare un *modus vivendi* che va d'accordo coi due antagonisti.

3. — Un parruccone di sessanta aprili, il quale nei momenti che gli lascian liberi la gotta e la paralisi. si permette snocciolare parole melate all'orecchio d'una fanciulla, che, per buona fortuna, senz'appartenere al *commercio*, gli fa orecchie da *mercante*.

4. — Un figlio d'Esculapio che s'é fitto in capo d'essere parente delle muse, e che si prende la libertá di martirizzare le povere sorelle di Parnaso, perché non hanno voluto riconoscere in lui nessun grado di parentela.

5. Un *onesto* commerciante, che sulle rovine di *sette* fallimenti ha saputo crearsi un *solido* stabilimento ed un piú *solido* credito in mezzo agli applausi dei piú (i colleghi) e alle maledizioni dei meno (le vittime).

6. — Un barbiere che sulle guancie e sulle teste dei clienti ha studiato cosí bene l'arte d'Ippocrate da metamorfosarsi in poco tempo il rasoio in bisturi e il pettine in stetoscopio a beneficio totale della ferrovia Bermejo.

7. — Una nuova Saffo, che, ad eccezione dell'estro poetico, possiede tutte le belle doti che adornavano la famosa poetessa di Lesbo.

8. — Uno che coll'*ingegno* ha saputo *ingegnarsi* di estrarre da una fossa di calce e da un mucchio di mattoni (unici strumenti geodetici che sapeva maneggiare in altri tempi) un titolo d'ingegnere.

9. — Un republicano rosso scarlatto che aspetta una croce di cavaliere per abiurare alla fede e diventare un umilissimo servo della Dinastia Sabauda, sistema camaleontico molto in voga.

10. — Una maestra di scuola, che colle sue ottime qualitá *personal* ha saputo attirarsi la simpatia di alcuni membri d'un Consiglio di Istruzione.

TIRSI.

CRONACHETTA

Piano pianino non facciamo confusione!

Altro é condannare il modo con cui venne sospeso l'intendente Municipale D. Torquato, ció che del resto fecero tutti, compreso quel tal Consigliere, che poi scrisse un lungo editoriale su un giornale *Operaio*, altro é riprovare la legge organica municipale,

Una cosa é affatto distinta dall'altra, e nessuno poteva *vacinare*, come diceva quel tale che voleva *vaticinare* i suoi ragazzi, che una corbelleria ne generasse un'altra maggiore.

Ad ogni modo poi sia il Municipio con o senza stranieri, comanderá sempre il maestro di capella, *idest* il padron di casa.

Quindi per avere il *fumo* senza *l'arrosto* é meglio rinunciarvi un bel subito, e cosi sia.

—

Cav.re Francesco Tamagno

Cavaliere per titolo, ma quel che piú importa di fatto.

Grati della gentilezza usataci col farci tenere il suo biglieto di visita, gli diamo il benvenuto, e gli auguriamo buona permanenza in questa cittá ormai avvezza ai suoi trionfi di grande artista.

—

Teatro Colon

La musica é la vita.... quando ha un interprete come Tamagno.

Il Tamagno d'oggi non é piú solo un'eccellente tenore, ma un perfetto artista.

Ieri sera sulle scene del Colon, sotto le spoglie di Raul nell'Opera prediletta al pubblico Bonaerense, Gli Ugonotti, altra volta destó quel fanatismo che solo Lui sa destare.

Degli altri artisti, a domenica prossima.

Questa sera si repete la stessa Opera.

—

Societá Stella di Roma

Questa Societá aprirá i suoi Saloni ad una festa da ballo Sabbato 24 corrt.

Basta quest'avviso per fare andare in visibilio piú d'una delle nostre belle signorine e graziose donnine.

A Sabbato adunque, e grazie dell'invito.

—

Politeama Argentino

Quest'oggi due funzioni. Chi vuol passare una notte deliziosa vada a vedere *Una notte a Pekino*!

—

Per finire.

Siamo nelle scuole d'una societá Italiana.

Alla presenza dell'Ispettore, il maestro interroga gli alunni.

Rivolto ad un ragazzetto, sul cui viso si legge una precoce intelligenza e da'cui occhi traspare una furberia non comune gli domanda;

—Che cosa intendete per *appropriazione indebita*?

—Intendo, risponde lo scolaro grattandosi la testa, intendo. , un delitto contemplato dal codice penale, e che viene condannato dai tribunalí, per esempio, da quello Correzionale di Milano.

L'Ispettore diventó livido.... Lo aveva colto l'emicrania dei ricordi,

AVVISI

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.

RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES

406-Corrientes-406

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwell

44 - RIVADAVIA - 44

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRSPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

SAVOIE

partirá il 18 MAGGIO

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro* - *Seconda classe* 120 $m|n. *oro* *e Terza classe* 50 $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in £2 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232-RECONQUISTA-236

Fabrica de Plumas Se tiñen y se componen de todos los colores Elena de Amans, **calle Piedad, 471.**

Lavori tipografici di ogni classe

SI ESEGUISCONO NELLA

TIPOGRAFIA INDUSTRIALE

452-RIVADAVIA-452

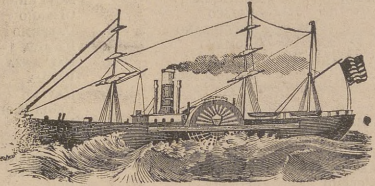
LINEA REGOLARE

POSTALE

FRA L'ITALIA, il BRASILE ed il RIO della PLATA

Viaggio celerissimo in 18 giorni di navigazione

Servizio riunito quindicinale fatto dalle



SOCIETÁ ITALIANA
di trasporti marittimi

RAGGIO E C.

coi seguenti vapori

PERSEO
SIRIO
ORIONE

Agenti:
LAVARELLO y C.

SOCIETÁ

R. PIAGGIO E F.

coi seguenti vapori

Umberto I.
Margherita

Agente:
ERNESTO PIAGGIO

COSTRUZIONE E VELOCITÁ SPECIALE

ADATTAMENTO DI 1° ORDINE

Trattamento e servizio eccezionale

PARTENZE FISSE

DA GENOVA E BUENOS AIRES IL 15 DI OGNI MESE

Prezzo di passaggio in oro

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro e Terza classe pf. 50 oro

Lo splendido e celere vapore CON ILLUMINAZIONE ELETTRICA in 1ª 2ª e 3ª classe

PERSEO

Partirá il 1 Giugno

PER GENOVA E NAPOLI

AGENTI

Lavarello e C.

CALLE CORRIENTES N. 75

Lo splendido e celere vapore

Cap.

Partirá il

Non approderá in nessun porto del Brasile. Direttamente per Barcellona e Genova.

AGENTE

Ernesto Piaggio

CALLE 25 DE MAYO N. 192

Si danno buoni d' imbarco personali dall' Italia a Buenos Aires di terza classe al prezzo di **32** $ oro, ritornandosi integro l'importo depositato, quando non si effettuasse per qualunque ragione il viaggio.

DR. ATTILIO BORASCHI

401-CUYO-401

VISITA IN POPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

FABRICA PRIVILEJIADA
DE
CAL
DE
L. CERRANO y C.

CALLE GARANTIAS
Esquina Paseo de Julio

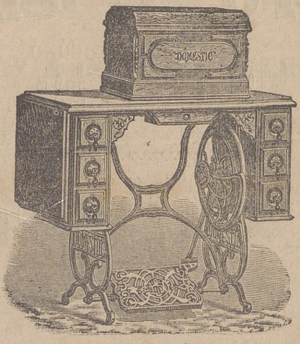
ESCRITORIO, CORRIENTES 118

CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY

CAL APAGADA

LA SUAVE Y SILENCIOSA

DOMESTIC



DOMESTIC

Máquina de coser para familias y talleres

FABRICADA EN NUEVA-YORK

Se venden, Cuyo 416 y 418, entre Artes y Cerrito, único Agente

E. G. VÁTTUONE

En la misma casa se venden los moldes de papel que producen los vestidos mas ajustados para señoras, señoritas y niñas, son fáciles de comprender y de última moda.

Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

Fonda Milan Cucina alla Milanesa alla minuta — Calle Cangallo N. 385.

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Rivadavia 12–Buenos Aires.

N. B. — VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSAS

LA VELOCE

Navigazione Italiana

LINEA POSTALE E COMMERCIALE COLL'AMERICA MERIDIONALE

ARMATORE **MATTEO BRUZZO**

LINEA per GIBILTERRA, MARSIGLIA e GENOVA

Partenza generale il 3 d'ogni mese

PARTENZA DA BUENOS AIRES IL 27 D'OGNI MESE

Senza toccare il Brasile

NUOVO E VELOCISSIMO VAPORE

NORD AMERICA

giá "STIRLING CASTLE"

Viaggio direttissimo da Buenos Aires a MARSIGLIA e GENOVA

E TRIESTE

I piroscafi destinati al servizio sono in oggi:

Nord America, Matteo Bruzzi, Europa, Nuovo Colombo e Sud-America.

Partenza da Genova il 3 e 18 e da Buenos Aires il 18 e 27 d'ogui mese

Nord America

PARTIRÁ IL 7 GIUGNO

per Gibilterra, Genova, Napoli, Venezia e Trieste

SENZA TOCCARE IL BRASILE

PREZZO DI PASSAGGIO Moneta Nazianale

1ª Classe............. $ 155

2ª » .... » 124

3ª » .... » 52

Il biglietto del vaporino é compreso col passaggio

Si rilasciano bollette per far venire famiglie da Genova e Napoli senza c care il Brasile, in caso di non effettuarsi il passaggio si ritornera negro l'importo pagato.

Il servizio di ristoratore con pane e carne fresca tutti i giorni e ghiaccio, é fatto colla massima precisione dai signori FRATELLI ISOTTA proprietari in «Genova» del «Gran Hotel Isotta e Hotel de France,» in Napoli «Hotel Genéve.»

BUENOS AIRES

98-PIEDAD-98

di fianco al Banco d'Italia e Rio della Plata

MONTEVIDEO 85-ZABALA-85

ROSARIO 35-PUERTO-35

SAN NICOLAS 25-BELGRANO-25

EL UNIVERSAL

Almacen de Comestibles y Bebidas

DE

ANTONIO CANEPA

758 — Calle Cangallo — 758

BUENOS AIRES

Surtido especial de articulos del ramo. — Reparto á domicilio — Especialidad en conservas de todas clases, jamones, salchicon genovés, ricos vinos de mesa, licores surtidos, yerba paraguaya rica, todo garantido.

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona
Alessandria
Ancona
Acqui
Alba
Albenga
Arezzo
Asti
Aosta
Abbiategrasso
Aquila
Ascoli Piceno
Albissola Marina
Alio (Palermo)
Bologna
Brescia
Bergamo
Biella
Bormio
Baveno
Bedonia
Belgirate
Bellaggio
Bellano
Belluno
Bobbio
Bari
Brá (Cuneo)
Broni
Borghetto di Vara
Borgomanero
Borgotaro
Borgo Ticino
Busto Arsizio
Brindisi
Como
Cremona
Crema
Camogli
Casale Monferrato
Cassine
Cast. novo di Garfagnana
Ceva (Cuneo)
Casteggio
Chiavari
Chiavenna
Cuneo
Carrara
Cagliari
Caltanisetta
Catania
Colico
Desenzano
Domaso
Dongo
Domodossola
Desio
Este
Edolo (Brescia)
Erba (Como)
Firenze
Ferrara
Forlí
Faenza
Fano
Finalborgo
Finalmarina
Fossano
Genova
Gallarate
Gallicano
Cirgenti
Gravedona
Gallipoli
Intra
Ivrea
Livorno
Lodi
Lucca
Legnago
Lecco
Luvino
Legnano
Lecce
Milano
Messina
Mortara
Mede
Menaggio
Mondovi
Magenta
Modena
Mantova
Morbegno
Massa (Carrara)
Monopoli
Napoli
Novara
Nervi
Novi Ligur.
Oleggio
Palermo
Padova
Pallanza
Parma
Pavia
Pegli (Genova)
Pesaro
Perugia
Piacenza
Pinerolo
Pisa
Pietrasanna (Lucca)
Pistoja (Firenze)
Pontedecimo (Genova)
Porlezza (Como)
Roma
Rapallo
Ravenna
Rimini
Recco
Reggio Emilia
Rocchetta Ligure
Savona
Spezia
Siracusa
Siena
Sondrio
Susa
Saluzzo
Sestri Levante
Sestri Ponente
Stradella
Stupinigi (Torino
Torino
Tortona
Treviso
Taranto
Udine
Venezia
Valenza
Varese
Vercetli
Verona
Vicenza
Villanova D'Asti

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf
Arau
Basilea
Berna
Bellinzona
Baden
Coira
Chaux-de-fonds
Frauenfeld
Friborgo
Ginevra
Glarona
Herisau
Interlaken
Lugano
Locarno
Lucerna
Liestal
Lichtensteig
Losanna
Mendrisio
Neuchatel
Nyon
Romanshorn
Rorschach
San Gallo
Schwyz
Schaffhausen
Sion
Soleure
Vevey
Winterthur
Weinfelden
Wyl
Zofingen
Zurigo
Zug

FRANCIA

Angouléme
Bayonne
Berna
Bordeaux
Cette
Carcassonne
Castre
Dieppe
Dunkdrque
Havre
Lille
Lyon
Marseille
Montpellier
Nantes
Narbonne
Nice
Orleans
Perpignan
Paris
Pau
La Rochelle
St. Quentin
Toulouse